

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Consiglio della Regione autonoma Trentino – Alto Adige riferito al periodo 2024-2026. D

IL PRESIDENTE

Premesso che l'articolo 6, comma 6, del decreto- legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO), quale strumento per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, per migliorare la qualità dei servizi offerti e per semplificare i processi;

Preso atto che, secondo quanto previsto all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni, il PIAO definisce, tra l'altro, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

Dato atto che l'articolo 6, comma 4, del decreto-legge n. 80/2021 prevede che «*Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale*»;

Dato atto altresì che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge n. 80/2021, «*Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo*»;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, che ha approvato il “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 3, del Regolamento di cui all'alinea precedente, ai sensi del quale: «*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021*»;

Dato atto che il Consiglio regionale rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche con non più di cinquanta dipendenti;

Visto il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, con il quale si definisce il contenuto del PIAO e si fornisce lo schema di Piano-tipo, a supporto delle Pubbliche Amministrazioni;

Visto, in particolare l'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 132/2022, di cui all'alinea precedente, recante *“Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”*;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Vista la legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, come modificata dall'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16, mediante la quale la normativa regionale in materia di trasparenza è stata adeguata alle disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 sopracitata;

Visto l'articolo 3 della legge regionale 19 dicembre 2022, n. 7 - Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023 - con il quale si stabilisce che a decorrere dal 2023 la Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale applicano le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi o con quelli eventualmente previsti in data successiva dalla disciplina regionale o provinciale per i rispettivi ambiti di competenza;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale n. 7 del 2022 stabilisce che il PIAO è adottato entro il termine previsto a livello statale, fissato dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge n. 80 del 2021 al 31 gennaio di ogni anno;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 29 marzo 2023 con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione riferito agli anni 2023 - 2025;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 3 febbraio 2020 recante *“Individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza - Modifica deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 374/2013”* con la quale sono stati individuati il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ed il Responsabile per la trasparenza, rispettivamente, nel personale nominato Segretario generale e Vicesegretario generale;

Considerato che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 dicembre 2022, n. 75 è stato conferito al dott. Jürgen Rella l'incarico di Segretario generale a far data dal 1 gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2026 e pertanto, contestualmente, a mente della citata deliberazione n. 5/2020, il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che l'Ufficio di Presidenza non può essere convocato entro la data del 31 gennaio in quanto non ancora istituito, a seguito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale;

Ritenuto di dover provvedere, per motivi di necessità ed urgenza, con decreto del Presidente, in attesa della sua ratifica da parte dell'Ufficio di Presidenza nella sua prossima seduta, all'approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), riferito al periodo 2024-2026, nel testo allegato al presente decreto;

d e c r e t a

1. Per le ragioni di necessità e urgenza di cui alle premesse, di approvare Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), riferito al periodo 2024-2026, nel formato semplificato previsto dalle norme citate in premessa e nel testo allegato al presente decreto, costituente sua parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto – legge 09 giugno 2021, n. 80;
3. Di pubblicare il PIAO sul sito istituzionale del Consiglio regionale Trentino-Alto Adige, nella

sezione Amministrazione trasparente: “Disposizioni generali / Atti generali / Documenti di programmazione strategico-gestionale” e “Altri contenuti / Prevenzione della corruzione / Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”.

4. Di dare atto che la versione in lingua tedesca del PIAO sarà pubblicata nelle medesime sezioni di Amministrazione Trasparente non appena disponibile.
5. Di sottoporre il presente provvedimento all’Ufficio di Presidenza per la ratifica nella prossima seduta.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet del Consiglio regionale Trentino - Alto Adige, ai sensi dell’art. 7 quinquies, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e s.m.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE
- Roberto Paccher -
(firmato digitalmente)

SV/ND